

RIVISTA DELLE RIVISTE: il numero di dicembre di «Rinascita» dedicato al tema del congresso del P.C.U.S. e al dibattito nel nostro partito

Longo Amendola Ingrao Pajetta e Natta sul XXII

Anche se non si tratta di un numero speciale, quello di Rinascita che sta per venire diffuso in questi giorni, un numero speciale in un certo senso lo è: almeno nel senso che esso è dedicato ad un unico grande tema: il XXI Congresso del P.C.U.S. e i problemi che esso apre...

1955. Pur confermando la validità di questa linea, Amendola sottolinea le deformazioni prodotte da un indirizzo stalinista che sarà portatore, a un certo punto, di fatali conseguenze: «Il collegamento obiettivo tra gli oppositori interni di partito e il nemico di classe».

La seconda parte del saggio, Giorgio Amendola si occupa più direttamente delle conseguenze negative che ebbe anche sul P.C.I. nella sua pratica di vita. Questa concezione (più applicata con criteri di la-

Pezzi rari e artisti di nome, nelle affollate gallerie

Il mercato d'arte scopre il Natale

Esposizioni a un ritmo di fuoco d'artificio: sta accadendo qualche cosa di simile alla follia del mobile e dell'arredamento che trasformò molti «stracciaroli» romani in antiquari - Ma per chi abbia molta passione e poco denaro questa è la settimana adatta a una passeggiata per le più serie gallerie romane



RENATO GUTTUSO - Pescatori di Scilla (1919). Questa bella pittura, che si vede già come un classico della pittura italiana contemporanea, è esposta a Roma alla galleria «Zanini», al Babuino, assieme ad altri dipinti di Guttuso e a un gruppo notevole di opere di Mario Mafai.

Dalla tecnica attenta del mercato d'arte romano, un'opera di fine d'anno, si direbbe che le gallerie abbiano scoperto anche il Natale. Esposizioni a ritmo di fuoco d'artificio...



ALBERTO GIACOMETTI - Annette seduta (1959). Alla galleria «Fobolison» (via Sistina, 106) piccola antologica della scultura moderna con opere di A. P. Brno, Brno, Butler, Calder, Calder, Cesar, Ernst, Giacometti, Laderer, Moore, Neri, Picasso, di Picasso sono esposti due capolavori: la «Testa di Fernanda» e il «Nudo ingombrato» (1960).

«Un minichino ritratto di Mafai del 1930 e il pezzo forte di una bellissima collezione di Chiriacchi, Umberto, 977 dove splendono un interno di De Pisis, una natura morta di Guttuso, un paesaggio di Morandi del '41 e una natura morta di Perinelli. Altri dipinti rari di Mafai da Zanini, poco più avanti al Babuino, si presenta anche l'opera di Guttuso di particolare bellezza: «Invision» e dipinti di Luigi Barbelli alla galleria Viterbi in via Marquatta».

«Dopo la personale del pittore Eburnera Mafai, la galleria L'Altro (piazza di Spagna, 20) presenta il grande pittore milanese Felice Casati, che del suo stile ha fatto una interpretazione in chiave più moderna, sobria e anticonformista: «12» stessa presentazione di Enrico Crispolti, appena e qualcuno di noi, è stato un momento di un'arte che ha un'esistenza in realtà, nel rapporto privato del mondo e le forme di un rapporto diretto col pubblico, molte cose potrebbero cambiare. In moltissimi casi si tratta di organizzare qualcosa che non esiste in realtà, nel rapporto privato del creatore che, per fortuna, si scelerà il suo quadro, il suo studio di Guttuso e di Barbelli, e sceglierà un'opera di un'artista come un'opera d'arte».

«Per chi abbia molta passione e poco denaro questa è la settimana adatta a una passeggiata, emozionante per le gallerie romane che ancora lavorano su un terreno culturale».

Stampa scultorea di arte contemporanea, italiana e straniera, sono esposti al «Sagor» (via Capo d'Orlando, 4) e una splendida antologica di William Hogarth, in mostra presso la Libreria Editrice Romana (via Teulada, 9) che ha il pregio di essere dedicata alla grafica moderna. Sull'arte in legno di Pietro Consagra alla galleria «Odis» (via Ludovico, 16). Tre sculture eccezionali nell'antologia presentata all'«Obelisco» (via Salaria, 146): Alberto Giacometti e Testa di Fernanda e Nudo ingombrato di Mafai.

Dopo l'incontro all'Istituto «Gramsci» sul problema della soggettività e il marxismo

Un dialogo con Sartre

Il nostro giornale ha già dato ieri notizia dell'incontro che ha avuto luogo nei giorni scorsi al centro di intellettuali italiani e del scrittore e filosofo francese Jean Paul Sartre. Ma è forse utile ritornare sopra questo incontro, per illuminarne i motivi, enumerarne i problemi che sono stati affrontati, e per accennare alle prospettive che il dialogo ha aperto.

La prima fase della discussione si svolse all'Istituto Gramsci ha avuto principalmente il compito di chiarire questo terreno comune, mentre in una seconda giornata l'attenzione è stata rivolta soprattutto al problema dell'arte e della consapevolezza dell'artista. Sull'uno e sull'altro punto lo scontro delle idee è stato vivo, palese e fecondo.

La seconda fase della discussione si svolse all'Istituto Gramsci ha avuto principalmente il compito di chiarire questo terreno comune, mentre in una seconda giornata l'attenzione è stata rivolta soprattutto al problema dell'arte e della consapevolezza dell'artista.

Due donne che fanno parlare di sé Nuda sul «video» Voleva uccidersi?

Da qui la scelta del tema del dibattito con Sartre: il problema della soggettività e il marxismo è un tema che ripropone, in modo diretto o indiretto, una serie di questioni che nel passato sono state trascurate, o se si vuole, messe fra parentesi dagli studiosi marxisti. Coinvolta dalle forme stesse assunte dall'azione rivoluzionaria, la ricerca marxista si è proiettata, per così dire, all'esterno, verso i problemi stessi del pensiero, della cultura, della società nel suo complesso. Proprio nel quadro della vittoria di portata storica che le forze portatrici ispirate al marxismo hanno ottenuto, oggi ritorna a porsi in primo piano, come testimonia anche l'ultima parte del programma del XXII congresso del P.C.U.S., tutto ciò che finora è stato più direttamente al soggetto dell'indagine marxista: la cultura e, in particolare, la cultura che si annodano a una serie di questioni portate avanti ed elaborate, negli ultimi decenni, dalle correnti dell'esistenzialismo e della fenomenologia.

«Sartre - Nicole Paquin ha fatto parlare molto di sé perché di recente è apparsa nuda sul video» - francesi durante la trasmissione di una commedia. L'apparizione suscitò commenti di diversa intonazione che fecero un scandalo, chi chiese il bis. La scena tuttavia non si ripeté con disappunto di questi ultimi. Ora Nicole pare avviata a una rapida carriera. È figlia di un professore di chimica, dipingere, recita e balla il «rock». Nicole apparirà anche sul video - italiani. Ma non si spogliera.

HOLLYWOOD - ieri, durante l'udienza per il divorzio dell'attrice italiana Luciana Paluzzi (nella foto) dal marito Brett Halsey, noto attore della Tv americana, il giudice ha ordinato che la signora Paluzzi, che ha rifiutato di svelare il luogo dove ha nascosto il figlio l'attrice avrebbe tentato di uccidersi gettandosi in una cisterna.

